

LUIGI CARBONE

Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

Nasce a 

Nel luglio 1986 si laurea in Giurisprudenza all'Università di Napoli, con lode e plauso della Commissione.

Nel febbraio 1987 vince il concorso per referendario parlamentare al Senato della Repubblica.

Dal 1987 al 1992 lavora presso il Servizio Studi del Senato, seguendo la II Commissione permanente - Giustizia.

Nel gennaio 1992 vince il concorso per consigliere di Stato.

Nel 2010 diventa presidente di Sezione del Consiglio di Stato.

Nel 2016 è presidente aggiunto sia della Sezione consultiva per gli atti normativi sia della Seconda Sezione del Consiglio di Stato. Partecipa, come presidente o come presidente aggiunto, a tutte le Commissioni speciali che rendono i pareri sulla cd. riforma Madia della pubblica amministrazione.

Nel 2017 è il presidente della Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato.

Dal 2018 è presidente nella VI Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, competente tra l'altro per i giudizi sulle Autorità indipendenti, i beni culturali, l'istruzione e l'università.

Esperienze professionali e incarichi ricoperti nella qualità di consigliere di Stato

Tra il 1992 e il 2005 – restando in ruolo presso il Consiglio di Stato – svolge svariati incarichi di consigliere giuridico, capo ufficio legislativo, capo di gabinetto presso la Presidenza del Consiglio, in particolare presso i Dipartimenti: Affari giuridici e legislativi (DAGL), Funzione pubblica, Politiche europee, Riforme istituzionali.

Dal 1999 al 2002 è il Vice coordinatore del Nucleo per la semplificazione presso la Presidenza del Consiglio.

Dal 2002 al 2004 è consigliere giuridico del Vicepresidente della Convenzione Europea, Giuliano Amato.

Dal 2005 al 2007 è Segretario Generale delegato del Consiglio di Stato.

Dal 2007 al 2011, con Governi diversi, è Vice Segretario Generale della Presidenza del Consiglio; dal 2008 assume anche la delega alla semplificazione normativa e il coordinamento dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione.

Dal 2011 al 2015 è componente dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Esperienze in campo internazionale

Dal 1998 al 2002 presiede il *Working party on Regulatory Reform* dell'OCSE; in quella qualità conduce le *regulatory reviews* di quasi tutti i Paesi Membri, condotte in quel periodo, che coincide anche con quello di massimo incremento dell'introduzione, tra i Paesi OCSE, degli strumenti di *better regulation*.

Dal 2009 al 2014 è *Vice presidente del Regulatory Policy Committee* (RPC) dell'OCSE.

Dal 2014 al 2016 presiede il *Network of Economic Regulators* (NER), primo *network* di regolatori non governativi dell'OCSE.

Dal 2011 al 2015 è Vice Presidente Permanente di MEDREG (Associazione dei Regolatori dell'energia dei Paesi del Mediterraneo, uno dei pochi *public bodies* a far lavorare assieme il regolatore dell'energia israeliano e quello palestinese).

È *team member* di numerose *regulatory review* condotte dall'OCSE in paesi europei (tra cui il Regno Unito) ed extraeuropei. Tra il 2005 e il 2008 è uno dei sette esperti internazionali del progetto di *regulatory review* dei dieci Paesi nuovi Membri dell'Unione, su richiesta della Commissione europea commissionato all'OCSE/SIGMA (tra gli altri, Repubblica Ceca, Slovenia, Lituania, Estonia, Malta).

Collabora con organizzazioni quali *World Bank*, USAID, IMF ed ENA sui temi delle riforme istituzionali e amministrative in vari paesi del mondo, tra cui Russia, Serbia, Bosnia, Libano, Egitto, Bangladesh, Cambogia, Tailandia, Macao, Singapore, Australia.

A livello europeo cura, tra le altre, l'iniziativa italiana per la cosiddetta "Maastricht per la pubblica amministrazione" (1998-2000).

È il rappresentante italiano nel *Mandelkern Group on better regulation* (2000-2001) e scrive ampie parti del *Mandelkern Report*.

È il rappresentante italiano all'*High Level Group on Better Regulation* della Commissione UE.

Esperienze didattiche e scientifiche

Tra le attività di insegnamento, si segnalano quelle di docente del master in "Parlamento e politiche pubbliche" presso la LUISS di Roma; docente del master "Diritto delle Pubbliche Amministrazioni" presso l'Università di Catania; docente della Scuola di scienza e tecnica della legislazione dell'ISLE; professore di Scienza dell'amministrazione e di Valutazione dell'impatto amministrativo e regolamentare presso l'Università LUMSA di Roma (di cui è stato anche membro del comitato scientifico del Master in Management pubblico e comunicazione pubblica); docente per gli istituti Paradigma, ITA, CEIDA e Lexfor.

All'estero, è stato *key note speaker* e *panel moderator* in numerose conferenze internazionali in materia di amministrazione pubblica, giustizia ed energia (tra cui USA, Russia, Cina, Brasile, Australia, Azerbaigian, Turchia, Messico e in molti Paesi d'Europa). Ha insegnato presso il Collegio d'Europa di Bruges ed è stato membro del Consiglio scientifico dell'EIPA (*European Institute of Public Administration*).

Ha svolto docenze, in Francia e all'estero, per l'ENA francese, ed è stato il primo "non francese" ad essere *Membre de jury* di una *promotion* per l'accesso alla *haute fonction publique* francese.

Autore di svariate pubblicazioni di diritto amministrativo e sulla qualità della regolazione, la riforma dell'amministrazione e la semplificazione. Fa parte, fra l'altro, del comitato scientifico del "Giornale di diritto amministrativo", "Giustizia amministrativa", "Rivista trimestrale di diritto processuale amministrativo", "Rivista del diritto processuale dell'esecuzione", "Rivista di diritto sanitario".

Ha scritto, tra le altre, sulle riviste giuridiche *Foro italiano*, *Foro amministrativo*, *Documenti Giustizia*, *Corriere giuridico*, *Giornale di diritto amministrativo*, *Il nuovo diritto amministrativo*.

È autore delle *Common general conclusions* dei primi due *paper* congiunti APEC/OCSE nella loro *Co-operative initiative on Regulatory reform* (Pechino, 2001 e Merida 2002).

Ha fatto parte dei gruppi di studiosi ed esperti indipendenti istituiti da Confindustria che hanno portato alla pubblicazione del "Decalogo per la semplificazione" (novembre 2003),

delle "Quattro proposte per l'attuazione del decalogo sulla semplificazione" (giugno 2004), del libro bianco "*Guidelines* per la qualità della regolazione" (luglio 2004) e del paper nazionale "Semplificazione annunciata, percepita e rilevata" (marzo 2006).

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi della normativa vigente

Roma, 11 gennaio 2019

[Redacted signature area]